

## LADISPOLI/ SCUOLA, SCAMBI CULTURALI AL LICEO PERTINI



Novembre: mese dello scambio culturale al Pertini: arrivano i ragazzi dall'Olanda Mercoledì tutti in Piazza San Pietro per l'udienza papale. Dall'8 al 15 novembre il Liceo Pertini ripropone lo scambio culturale con un Liceo Olandese. Il progetto, partito nell'anno scolastico 2006-2007, prevede uno scambio culturale con studenti provenienti dall'Olanda. A questo progetto hanno preso parte oltre al nostro Liceo anche un Liceo di Udine, uno di Venezia e uno di Toulouse (Francia), per un totale di duecento studenti.

Lo scambio prevede un soggiorno di una settimana nei due paesi e con reciproca ospitalità in famiglia. I nostri ragazzi coinvolti in questo scambio frequentano le classi terze e quarte. I ragazzi olandesi, che saranno ospitati dalle famiglie dei nostri studenti, che hanno aderito al progetto, frequentano il Trinitas College di Heerthugowaard, una cittadina alle porte di Amsterdam. "La settimana è ricca di appuntamenti,- dice la Prof. Rossella Spano, responsabile di questo progetto, - per i nostri ragazzi e per i loro ospiti: visite in città d'arte come Firenze, vari escursioni a Roma per visitare i luoghi più caratteristici come Trastevere, il Ghetto, il Campidoglio, i Mercati traianei, I musei Vaticani, la Cappella Sistina, Castel Sant'Angelo, Piazza Navona, Pantheon, S. Luigi dei Francesi, il Colosseo, Fontana di Trevi, Piazza di Spagna."

I ragazzi si recheranno anche all'udienza papale in Piazza San Pietro. Ma lo scambio non si esaurisce nelle visite d'arte, è prevista anche la frequenza a lezioni presso il nostro liceo e la preparazione per uno spettacolo di musica, canzoni, danza, teatro e video che sarà ulteriormente curato ed eseguito durante la settimana di scambio culturale in Olanda. Attraverso questo tipo di esperienza il Liceo Pertini si propone di offrire ai suoi studenti l'occasione di conoscere realtà diverse. Rispetto al tipico viaggio d'istruzione, lo scambio culturale prevede un totale coinvolgimento degli studenti e soprattutto delle rispettive famiglie.

I genitori dei nostri alunni, che per una settimana ospiteranno gli studenti olandesi, sono coinvolti in questo progetto in prima persona, partecipano a pieno a questa esperienza che vede i loro figli protagonisti. Genitori e figli vivono gli stessi problemi: parlare in inglese con i loro ospiti, relazionarsi con persone che hanno abitudini diverse. Tutti insieme si devono adattare e aiutare reciprocamente per rendere questo progetto utile. Scuola e famiglia sono veramente vicine in questo progetto, ma soprattutto sono i genitori che vivono insieme ai loro figli un'esperienza unica. Anche i professori sono coinvolti allo stesso modo. Non sono i soliti accompagnatori, ma anche loro sono coinvolti maggiormente in quanto ospitano i rispettivi docenti accompagnatori del Trinitas. Tutti insomma coinvolti in pieno in questa esperienza, tutti con gli stessi divertimenti e doveri di ospitalità. Un cerchio che si chiude positivamente: scuola, famiglia, alunni. Tiziana Del Sette